



COMUNE DI SANDRIGO
PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stivan Giuliano

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANTONI GIAMPIETRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. copia della
presente Deliberazione è in
pubblicazione all'Albo on-line di
questo Comune per 15 giorni
consecutivi dal
al

IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa
Deliberazione, non soggetta al
controllo preventivo di legittimità,
e' stata pubblicata nelle forme di
legge all'Albo on-line del
Comune senza riportare nei primi
dieci giorni di pubblicazione
denunce di illegittimità, per cui la
stessa **e' divenuta esecutiva** ai
sensi del 3° comma dell'art. 134
della D.Lgs. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANTONI GIAMPIETRO



N. **35Reg.**

**Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI -
T.A.S.I. PER L'ANNO 2014**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di
luglio alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari del
Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito il
Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata
partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano
all'appello nominale:

STIVAN GIULIANO	Presente
RIGONI GIOVANNI	Presente
FARESIN FRANCESCA	Presente
CADORE DAVIDE	Presente
CIAMBETTI ROBERTO	Presente
BARCI ALESSANDRO	Assente
BALASSO ENRICO	Presente
POZZATO LUCIA	Presente
CLAVELLO CRISTINA	Presente
CONTRO SIMONE	Presente
NOVELLO ENRICO	Presente

Presenti **10** Assenti **1**

Assessore Esterno: ROSSATO FRANCESCO P

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la
presidenza il Sig. **Stivan Giuliano** nella sua qualità di **SINDACO**.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dr. **DE ANTONI
GIAMPIETRO**.

La seduta è Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I. PER L'ANNO 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto al comma 639 l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), la quale comprende anche l'abitazione principale, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO altresì, del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con propria deliberazione n. 34 in odierna;

RILEVATO CHE unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), ed in particolare, da ultimo, con la succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147:

- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14/03/2011, n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014 ed anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, con le modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
 - il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, a qualsiasi uso adibiti ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, e aree edificabili;
 - pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1-3-5 e 6 del decreto legislativo n. 504/1992 e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del decreto legge n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;
- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446, possono, ai sensi del combinato disposto dei commi 676-677-678 dell'art. 1, della legge n. 147/2013, aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge ed in particolare:
- modificare, in aumento o in diminuzione, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
 - modificare solo in diminuzione l'aliquota di base dello 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1, della legge n. 147/2013, l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota la procedura, a decorrere dal 03 marzo 2014, di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti all'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27 luglio 2000, n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che la Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013, art. 1 comma 715-716) ha disposto che per le imprese l'IMU sui fabbricati strumentali sia detraibile dal reddito nella misura del 30% per il 2013 e per l'anno 2014 e a regime nella misura del 20% mentre nessuna disposizione in merito è stata prevista per la TASI;

RITENUTO, in ragione di ciò, di applicare una aliquota TASI pari a 0,00% (zero per cento) su tutti i fabbricati ad uso non abitativo, ad eccezione dei fabbricati strumentali agricoli;

RITENUTO per quanto concerne la TASI di determinare, sulla base del piano finanziario dei servizi indivisibili evidenziato all'art. 25 del regolamento IUC, le seguenti aliquote:

CATEGORIA	ALIQUOTE
ABITAZIONE PRINCIPALE e PERTINENZE	0,25%
Detrazione per abitazione principale	Euro 100,00
ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE ai sensi art. 31 regolamento IUC	0,25% con detrazione di euro 100,00
ABITAZIONE PRINC. CAT. A/1-A/8-A/9	0,00%
A (escluso A10)	0,15%
A10	0,00%
B	0,00%
C1	0,00%
C2+C6+C7 abitativi	0,15%
C3+C4+C5	0,00%
D (escluso D10)	0,00%
D10 e strumentali agricoli	0,10%

C2 STRUM.	0,00%
C6 STRUM.	0,00%
TERRENI AGRICOLI	Esclusi da D.L. n. 16/2014
AREE EDIFICABILI	0,10%

RITENUTO inoltre, ai sensi degli artt. 30 e 31 del regolamento comunale IUC, di prevedere aliquote agevolate per i seguenti casi specifici e secondo le aliquote a fianco di ciascuno indicate:

AGEVOLAZIONI	ALIQUOTE
Immobili ad uso abitativo che i proprietari metteranno a disposizione del Comune di Sandrigo per situazioni di disagio sociale e/o economico e si impegneranno a locarli ai soggetti individuati dal Comune ad un canone agevolato, determinato ai sensi della L. 392/78 sull'equo canone	0,07%
Alloggi regolarmente assegnati dagli I.A.C.P. ed altri Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità degli I.A.C.P., istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616	0,00%

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 12 del 15/5/2014 con la quale, nelle more dell'approvazione del bilancio comunale e delle aliquote per l'anno 2014, in analogia a quanto previsto dal D.L. 16/2014 per gli immobili adibiti ad abitazione principale, il termine di versamento dell'acconto TASI per il 2014 era stato differito al 16/12/2014 anche per tutte le altre fattispecie impositive;

RICHIAMATO l'art. 1 del D.L. 9/6/2014 n.88, in fase di conversione, il quale ha stabilito che *"....Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonche' dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014"*

CONSIDERATO che il D.L. 88/2014 ha modificato le scadenze per i versamenti già previsti dal D.L. 16/2014, prevedendo che la prima rata TASI, per tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali per le quali era stato stabilito il termine del 16/12/2014, sia versata entro il termine del 16/09/2014;

VISTO:

- la legge n. 201/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 147/2013;
- il decreto legge n. 16/2014;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare , per l'anno 2014, le seguenti aliquote e detrazioni, confermando il rispetto del vincolo di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2014:

CATEGORIA	ALIQUOTE
ABITAZIONE PRINCIPALE e PERTINENZE	0,25%
Detrazione per abitazione principale	Euro 100,00
ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE ai sensi art. 31 regolamento IUC	0,25% con detrazione di euro 100,00
ABITAZIONE PRINC. CAT. A/1-A/8-A/9	0,00%
A (escluso A10)	0,15%
A10	0,00%
B	0,00%
C1	0,00%
C2+C6+C7 abitativi	0,15%
C3+C4+C5	0,00%
D (escluso D10)	0,00%
D10 e strumentali agricoli	0,10%
C2 STRUM.	0,00%
C6 STRUM.	0,00%
TERRENI AGRICOLI	Esclusi da D.L. n. 16/2014
AREE EDIFICABILI	0,10%

3) di determinare inoltre per l'anno 2014 le aliquote agevolate per i seguenti casi previsti dal regolamento comunale IUC:

AGEVOLAZIONI	ALIQUOTE
Immobili ad uso abitativo che i proprietari metteranno a disposizione del Comune di Sandrigo per situazioni di disagio sociale e/o economico e si impegneranno a locarli ai soggetti individuati dal Comune ad un canone agevolato, determinato ai sensi della L. 392/78 sull'equo canone	0,07%
Alloggi regolarmente assegnati dagli I.A.C.P. ed altri Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità degli I.A.C.P., istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616	0,00%

- 4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2014;
- 5) di prendere atto di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 9/6/2014 n. 88 in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014, e in particolare che la prima rata per tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali, dovrà essere versata entro il 16/10/2014 anziché entro il 16/12/2014.
- 6) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda la Regolamento IUC, approvato con propria deliberazione n. 34. del 31/07/2014;
- 7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione, al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e della nota del MEF prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014.

PARERI ART. 49 comma 1 dlgs 267/2000 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

DATA _____

Il responsabile del servizio



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Attesta altresì che è stato assunto l'impegno di spesa al Cap. _____

DATA _____

Il responsabile del servizio ragioneria
DAMINATO FULVIO

Relaziona il Sindaco Presidente.

Aperta la discussione si dà atto che non ci sono richieste d'intervento da parte dei componenti consiliari presenti.

Sindaco: dà lettura del dispositivo.

Consigliere Contro: legge una dichiarazione di voto, allegato **sub A)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Consigliere Clavello: spiega che non sarà fatta una dichiarazione di voto articolata punto per punto, poiché come gruppo, si sono concentrati nella dichiarazione che poi faranno in sede di approvazione del Bilancio. Asserisce di concordare con il Consigliere Contro, quando sostiene che le minoranze non sono state assolutamente coinvolte nel calcolo di queste nuove tariffe. Ritiene fosse stato opportuno e imprescindibile coinvolgere le minoranze, in quanto ci si trova in un momento difficile e bisognava far capire i meccanismi in maniera che le minoranze, fossero consapevoli di quello che si andava a votare. Per tale motivazione preannuncia il loro voto contrario.

Consigliere Ciambetti: a proposito di quanto detto sia dal Consigliere Contro, che dal Consigliere Clavello, circa il mancato coinvolgimento delle minoranze. Sostiene che già a livello nazionale questa nuova tassa è stata complessa e complicata, la normativa è stata cambiata in maniera repentina, i regolamenti attuativi sono arrivati in corso d'opera e anche in maniera contraddittoria, necessitando di passaggi di chiarimento, pertanto anche la struttura ha avuto i tempi compressi nel riuscire sia a capire il risultato dell'applicazione, sia a far quadrare i conti del mancato trasferimento: questi i motivi che hanno impedito all'Amministrazione di coinvolgere le minoranze.

Pertanto il mancato coinvolgimento delle minoranze non è imputabile a una negligenza, mancanza o scarsa sensibilità da parte di quest'Amministrazione, ma soprattutto a una situazione farraginosa di applicazione di questa tassa. Ringrazia gli uffici comunali per il lavoro svolto.

Sindaco: esprime la sua approvazione a quanto detto dal Consigliere Ciambetti. Spiega che quest'anno si è andati ad approvare il Bilancio, in una situazione normativa completamente incerta e repentina.

Assessore Rossato: riflette su quanto letto dal Consigliere Contro, sostenendo che non possono essere fatti paragoni con altri Comuni, o meglio, per poter fare un paragone serio, bisognerebbe valutare anche i servizi che erogano gli altri Enti. Il guardare solo una percentuale, non dà il senso completo di ciò che quel Comune può offrire.

Consigliere Contro: dice di capire tutto quanto è stato detto, però sostiene che è stata fatta una commissione bilancio dopo una conferenza capigruppo, in cui era già stata fissata la data del Consiglio Comunale, poi è stato recapitato un "malloppo" di carte, che doveva essere esaminato in venti giorni. Pertanto non risulta semplice neppure per le minoranze, che sono state elette dai cittadini in questo consiglio con il dovere di controllare quanto è stato fatto. A suo parere non era necessario convocare una successiva commissione, ma bastava un incontro informale una sera in Giunta per discutere e illustrare i procedimenti che si stavano predisponendo per l'approvazione del Bilancio. Si tratta quindi di una richiesta di partecipazione e non di decisione che invece spetta alla Maggioranza.

Consigliere Cadore: sottolinea e puntualizza che gli ultimi tre mesi si è lavorato solamente su proiezioni, cosa abbastanza surreale, e lo sforzo è stato grande! Quindi non si è trattato di una volontà dell'Amministrazione di mantenere una segretezza, ma si stava lavorando su proiezioni interne, fatte con gli uffici, che potevano essere smentite già il giorno dopo! Si può capire pertanto la difficoltà nel poter condividere le scelte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Rilevato il numero dei presenti: n. 10 di cui tutti votanti.

- **con voti favorevoli n. 7**, contrari n. 3 (Clavello, Novello, Contro), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

D E L I B E R A

- 8) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 9) di determinare , per l'anno 2014, le seguenti aliquote e detrazioni, confermando il rispetto del vincolo di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2014:

CATEGORIA	ALIQUOTE
ABITAZIONE PRINCIPALE e PERTINENZE	0,25%
Detrazione per abitazione principale	Euro 100,00
ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE ai sensi art. 31 regolamento IUC	0,25% con detrazione di euro 100,00
ABITAZIONE PRINC. CAT. A/1-A/8-A/9	0,00%
A (escluso A10)	0,15%
A10	0,00%
B	0,00%
C1	0,00%
C2+C6+C7 abitativi	0,15%
C3+C4+C5	0,00%
D (escluso D10)	0,00%
D10 e strumentali agricoli	0,10%
C2 STRUM.	0,00%
C6 STRUM.	0,00%
TERRENI AGRICOLI	Esclusi da D.L. n. 16/2014
AREE EDIFICABILI	0,10%

- 10) di determinare inoltre per l'anno 2014 le aliquote agevolate per i seguenti casi previsti dal regolamento comunale IUC:

AGEVOLAZIONI	ALIQUOTE
Immobili ad uso abitativo che i proprietari metteranno a disposizione del Comune di Sandrigo per situazioni di disagio sociale e/o economico e si impegneranno a locarli ai soggetti individuati dal Comune ad un canone agevolato, determinato ai sensi della L. 392/78 sull'equo canone	0,07%
Alloggi regolarmente assegnati dagli I.A.C.P. ed altri Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità degli I.A.C.P., istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616	0,00%

- 11) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2014;

- 12) di prendere atto di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 9/6/2014 n. 88 in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014, e in particolare che la prima rata per tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali, dovrà essere versata entro il 16/10/2014 anziché entro il 16/12/2014.
- 13) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda la Regolamento IUC, approvato con propria deliberazione n. 34 del 31/07/2014;
- 14)** di trasmettere telematicamente la presente deliberazione, al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e della nota del MEF prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014.